

I giallorossi ospitano il Como (ore 14.30) mentre le antagoniste sono impegnate in difficili scontri diretti

La Roma guarda a San Siro

Il compito degli uomini di Liedholm è facile ma guai a sottovalutare i lariani - Il trainer romanista schiererà una formazione «brasileira» - Le altre partite

ROMA — Sembra una domenica fatta apposta per la Roma di Nils Liedholm. Il calendario amico gli tende una mano per consentirgli di strappare punti preziosi alle dirette concorrenti impegnate in accessi ed eccitanti scontri diretti. La Fiorentina, neo primatista, riceve il Napoli, l'Inter ospita la Juventus, mentre all'Olimpico scende il derelitto Como, fanalino di coda, da due domeniche a digiuno di punti. Per i giallorossi un'occasione d'oro per puntare al vertice della classifica, sfruttando eventuali titubanze e timori delle antagoniste, con il vantaggio di avere una partita da recuperare nei confronti delle altre.

Ma per mettere in pratica questo programma, per nulla campato in aria, la Roma oggi pomeriggio dovrà battere il Como. Sulla carta il discorso appare abbastanza semplice. Una squadra che punta con decisione a certi traguardi ambiziosi, è il minimo che possa fare. Però sul campo, le cose potrebbero andare anche in maniera diversa, nel senso che la situazione disperata dei lariani potrebbe anche creare impreviste difficoltà ai padroni di casa.

Già l'anno scorso i giallorossi riuscirono all'Olimpico a mettere negli impacci i concorrenti, costringendoli al pareggio, dopo essere stati per oltre cinquanta minuti in svantaggio.

Un'esperienza che Di Bartolomei e compagni non dovrebbero aver scordato e che oggi sicuramente metteranno a frutto. Guai infatti a sottovalutare il Como ed affrontare la partita con la presunzione e la «pochia» del primo della classe. Sono errori che potrebbero essere pagati a caro prezzo. E in questo momento, in una situazione così favorevole, la Roma non può permettersi distrazioni, se non vuole rendere più complicata ed incerta la sua rincorsa allo scudetto.

Per battere il Como, Liedholm, che come al solito non ha mancato nel corso della settimana di metterne in risalto i pregi (a nostro avviso pochi), ha riscoperto la Roma «brasileira» di chiara marca offensiva. Contro i lariani farà il suo ritorno in squadra Scarnecchia nel ruolo di mezz'ala avanzata, con ritorno nel ruolo di terzino sinistro, ma con compiti più offensivi che difensivi di Marangon, con spostamento di Nela a destra. Il sacrificio di turno sarà Spinosi.

Per il Como il compito si presenta proibitivo. La sua situazione si sta facendo sempre più critica ed oggi non potrebbe assolutamente permettersi il lusso di incappare in una nuova sconfitta. Ma gli sarà possibile evitarla? Noi ne dubitiamo. Per cercare di strappare almeno un punticino, si presenterà di fronte al più titolato avversario con una squadra abbottonata, con un centrocampo solo per rinforzo. Il sacrificio di turno sarà il centravanti Calloni, che sarà rimpiazzato non nelle sue mansioni da De Gradi, mentre lo squalificato Soldà verrà sostituito da Morganti.

La giornata non sarà incentrata soltanto sui campi di San Siro. Campo di Marte e Olimpico. Il cartellone presenta le partite di Torino-Catanzaro, Udinese-Bologna, Genoa-Cagliari e Cesena-Ascoli, partite che per aspetti diversi hanno il loro fascino.

Paolo Caprio

Un'Inter euforica contro una Juve che gira a fatica

MILANO — La vigilia di questa Inter-Juventus, scontro al vertice del campionato, è tutta condizionata dal maltempo. Venerdì nevicate sia a Torino che nel Milanese, ieri un vento violento e terribilmente gelido. Sia Trapattoni che Bersellini hanno così scelto di tenere al calduccio i «nostri eroi» limitando gli allenamenti a qualche sgambata in palestra. Per le due squadre la partita di oggi a San Siro non è solo una grande sfida che si rinnova, che risponderà le pagine più belle ed emozionanti del nostro calcio. E anche la gara che può condizionare questo campionato e quindi il lavoro di un anno. Inter e Juventus vi arrivano a pari punti in testa alla classifica, dopo due gravi disavventure. Una classifica per altro condizionata dalla gara che manca alla Roma. E alla Roma, i due clan, nelle ore di vigilia, un pensiero lo hanno. Follò. In definitiva potrebbe essere ancora la pat-

tuglia di Liedholm a trarre i maggiori vantaggi dal turno odierno. Naturalmente senta dimenticare la Fiorentina. Tutte le valutazioni, queste, che hanno spinto Bersellini e Trapattoni a curare con particolare attenzione i preliminari, i famosi piani di battaglia, quelli, per intenderci, che in genere vanno a farsi benedire appena la partita passa dalle parole ai fatti. L'Inter è apparsa in queste ore piuttosto ottimista. E non solo per la tradizione che da tre anni la vede vincere in casa con i bianconeri. Ciò che dà conforto all'ambiente è soprattutto il rientro di Altobelli e Marini. Ci fosse anche Bordon sarebbe la squadra-tipo, quella che finalmente era tornata a farsi applaudire. Dopo ci sono stati due tonfi, ma vengono archiviati ricordando le assenze. «Scendiamo in campo per vincerla questa gara» hanno ripetuto un po' tutti, Bersellini in testa. Vedremo.

I bianconeri sono apparsi

invece un po' meno euforici. La squadra sta girando a fatica, è in serie negativa, i bei tempi dell'inizio del campionato quando si parlava di Juve-panzer sono lontani. Trapattoni sembra propenso ad una gara prudente. Per questo ha rispolverato Bonini e si parla di una formazione modello coppe.

g. pi.

Mondiali: spareggio fra la Cina e la Nuova Zelanda

Avendo battuto l'Arabia Saudita (5-0) nelle qualificazioni della zona Asia-Oceania per i «mondiali» di calcio '82, la Nuova Zelanda ha raggiunto in classifica la Cina (7 punti e +5 in differenza reti) con la quale dovrà ora disputare uno spareggio per la promozione al «Mundial 82».



ALTOBELLI torna in squadra dopo la squalifica

Fiorentina-Napoli: di fronte le due squadre del momento

Dalla redazione
FIRENZE — Per importanza la partita in programma al Campo di Marte viene subito dopo quella di San Siro, fra l'Inter e la Juventus. Però, a pensarci bene, Fiorentina-Napoli può benissimo stare alla pari con la gara di Milano poiché mentre i nerazzurri e i bianconeri sono reduci da un pauroso capitolino, viola ed azzurri hanno il morale alle stelle per le belle vittorie conseguite sette giorni fa.

Ed è proprio per questo motivo, cioè perché si tratta delle due squadre del momento, che, oggi, al Comunale si dovrebbe assistere ad una partita quanto mai interessante: una gara che dovrebbe appagare i buongustai del calcio in quanto sia la squadra toscana che quella campana, proprio per le caratteristiche dei singoli, sono più portate ad un gioco spregiudicato che alla fine vuole dire anche spettacolo. E certo che sia De Sisti che

Marchesi, da ex centrocampisti «pensanti», chiederanno ai loro uomini di non badare a spese (alludiamo alla riserva di fiato) ma con criterio: questo per evitare brutte sorprese. Poco prima abbiamo parlato di caratteristiche: la Fiorentina quando gioca fra le mura di casa è molto aggressiva, è alla continua ricerca del gol. Il Napoli, invece, sia che giochi al San Paolo che in trasferta, adotta sempre lo stesso modulo: il contropiede poiché può contare su due attaccanti velocissimi (Damiani e Pellegrini) e su uno «scugnizzo» dall'inventiva di Musella. Modulo che i napoletani possono attuare grazie alla presenza di un fuoriclasse come Krol il «re della difesa». Dai suoi piedi partono, infatti, le fiondate per le punte mentre Musella (un grande opportunista) avrà il compito di mantenere i contatti con i centrocampisti per poi effettuare il passaggio smarcante. Contro una squadra così bene organizzata la Fiorentina dovrà fare appello a tutta la sua

arte tattica: i suoi uomini non dovranno farsi risucchiare nella metà campo del Napoli per non farsi trafiggere dal gioco di rimessa e Graziani dovrà evitare a Krol di farla da padrone.

Quindi la «grande battaglia» si svolgerà sul centro del campo: Napoli e Fiorentina hanno giocatori molto importanti in questo settore ed è per questo che sono in molti a giurare che la gara finirà senza vinti né vincitori. Tanto più se De Sisti dovesse fare a meno dello stopper Vierchowod (che monterebbe la guardia a Pellegrini) e di Casagrande che per l'occasione indosserebbe la maglia n. 10 dello sfortunato Antognoni. Se «Picchio» fosse costretto a presentare una squadra rabberciata (Miani terzino sinistro, Ferroni stopper, Sacchetti mediano, Bertolini mezz'ala sinistra, Bartolini ala destra) dalla Fiorentina non si potrebbe chiedere troppo. In questo caso il Napoli avrebbe maggiori chances.

Loris Ciullini

Avellino-Milan: i più forti sono gli irpini, ma...

Dal nostro inviato
AVELLINO — Arriva il Milan e al «Partenio» sarà il tutto esaurito. Nuove suggestioni, nuovi motivi agitano gli sportivi locali. Nei ritrovi del tifo, in città come in provincia, a nessuno sfugge l'inedito particolare: per la prima volta in campionato Avellino e Milan si affrontano in ruoli invertiti: gli irpini, in virtù degli undici punti conquistati, nella parte dei più forti; i lombardi — poveri diavoli! — nella parte dei più deboli. Un particolare, questo, che però non tende tranquillo Vinicio. Perché per don Luis la «grande» (nel caso specifico il Milan), che annaspi o no, è sempre grande. E proprio in ossequio a questo postulato, Vinicio, pur facendo trasparire una non troppo segreta speranza, evita proclami, si affida alla prudenza. Contro il Milan l'Avellino dovrebbe schierarsi con la stessa imbutata formazione di Torino e adottare, grosso modo, il medesimo schema tattico. Non sono, però, da escludere mosse a sorpresa. Sentite lo stesso Vinicio.

«... la linea di massima schiererò gli stessi uomini di domenica scorsa. Qualche

cambiamento, però, non è da escludere. Naturalmente, molto dipenderà dalle scelte di Radice. Nel Milan sono state preannunciate delle novità. Vedremo. Potrebbe anche trattarsi di una grossa bolla di sapone.

Scontato, comunque, lo schieramento a due punte. Juraj e Chimienti guideranno l'attacco e tenteranno di confermarci tandem-vincete tra le mura amiche.

Marino Marquardt

Scioperano gli arbitri napoletani

NAPOLI — Gli arbitri di calcio della sezione di Napoli si astengono oggi dal dirigere le gare in programma in Campania. La decisione è stata adottata per protestare contro la violenza negli stadi e per sollecitare immediate iniziative dell'Ala (Associazione italiana arbitri) e della Federcalcio in merito. La decisione, preannunciata nei giorni scorsi, è stata ribadita nel corso di assemblee straordinarie svoltesi ieri sera a Napoli, Salerno, Ercolano e Caserta. Gli arbitri napoletani sono 250. L'astensione della direzione delle gare interesserà i campionati di promozione, di prima, seconda e terza categoria, e i tornei allievi e giovanissimi.

AVELLINO: Taccani, Rossi, Ferraro, Tardifiori, Favara, Di Senno, Piga, Flangorini, Juery, Vignola, Chimoni, 12) Di Leo, 13) Pazzola, 14) Ferraro, 15) Giovanardi, 16) Faccini.	GENOVA: Martina, Gorin, Testani, Romano, Onofri, Gervasi, Vanderevcken, Manfredi, Russo, Iachini, Sala, 12) Favaro, 13) Betta, 14) Briccchi, 15) Corti, 16) Faccenda.	TORINO: Terraneo, Demova, Francini, Salvadori, Zaccarelli, Baruffi, Bertoni, Ferri, Mariani, Dossena, Paffi, 12) Copparoni, 13) Benasso, 14) Cortese, 15) Ermi, 16) Scuderi.
MILAN: Piatei, Karvi, Molinaro, Buriani, Colavetti, Bertolini, Novellino, Inceppati, Jordan, Romano, Antonelli, 12) Incerri, 13) Milano, 14) Miodini, 15) Gola, 16) Berghini.	CAGLIARI: Corti, Lemogni, Longobardi, Lepore, 12) Lepore, 13) Bellini, Orefine (Orefine), Selvaggi, Marchetti, Pira, 12) Dora, 13) Azzis, 14) Gerardi, 15) Quaglini e Orefine, 16) Riva.	CATANZARO: Zambelli, Sabatini, Paccanini, Biscotti, Santarini, Colozzi, Mauro, Braglio, Borgia, Salvo, Bini, 12) Coppola, 13) Biondi, 14) Scuderi, 15) Puccio, 16) Nestore.
UDINESE: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	JUVENTUS: Zuffi, Gervasi, Carlini, Furino, Brio, Scirea, Ferraro, Turcato, Vigna, Sgraj, Introcchio, Biondi, 12) Biondi, 13) Ovi, 14) Prandelli, 15) Bonini e Marazziti, 16) Galzerani.	BOLGNA: Zucchi, Benedetti, Zucchi, Parisi, Fabiani, Carrara, Mancini, Neumann, Chiodi, Fittipaldi, Colomba, 12) Biondi, 13) Tassi, 14) Messori, 15) Fiorini, 16) Costa.
FIORENTINA: Gali, Contrasto, Ferraro, Coscogrande, Vierchowod, Gullotti, Bertoni, Pucci, Graziani, Milani, Novara, 12) Prandelli, 13) Sacchetti, 14) Orlandini, 15) Monelli, 16) Masi.	ROMA: Taccani, Rossi, Favara, Di Senno, Piga, Flangorini, Juery, Vignola, Chimoni, 12) Di Leo, 13) Pazzola, 14) Ferraro, 15) Giovanardi, 16) Faccini.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.
CESENA: Cecchi, Masi, Coscogrande, Pizzetti, Masi, Ferraro, Gullotti, Vigna, Scuderi, 12) Pizzetti, 13) Biondi, 14) Scuderi, 15) Rocco, 16) Scuderi.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.
ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.
ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.	ASCOLI: Cecchi, Baresi, Oriani, Marini, Bergami, Bini, Segni, Proietta, Altobelli, Scaccalosi, Conti, 12) Pizzetti, 13) Comati, 14) Bielechauer, 15) Paganotto, 16) Soriano.

NUOVO macleëens
è sempre in pacco tris e...

3 al prezzo di 2

macleëens
MENTA TRADIZIONALE

proteggere
il bianco dei denti